

REGOLAMENTO SPERIMENTALE PER L'ACCESSO AL SERVIZIO "MENSA AZIENDALE" CON DECORRENZA 01.07.2014.

Premessa

Il presente regolamento disciplina il servizio mensa, in armonia con le disposizioni sancite dalla normativa nazionale, regionale e dai CC.CC.NN.LL. vigenti.

Fermi restando i vincoli di spesa, l'Azienda garantisce il servizio mensa a tutti i dipendenti nei giorni di effettiva presenza in servizio, tenuto conto della particolare articolazione dell'orario di lavoro.

Art. 1. Soggetti beneficiari del servizio mensa

I soggetti aventi diritto all'utilizzo della mensa, con compartecipazione di spesa da parte dell'Istituto, sono:

- a) I dipendenti a tempo indeterminato e determinato in servizio presso l'Istituto;
- b) il personale dipendente di altra Azienda che svolge servizio presso l'IRCCS;
- c) I rappresentanti sindacali aziendali quando svolgono l'attività nell'ambito delle relazioni sindacali con l'Istituto.

Altri soggetti che possono fruire della mensa, senza compartecipazione di spesa da parte dell'Istituto, sono:

- a) Il personale che opera nell'Azienda in regime di comando e/o in convenzione;
- b) i medici specializzandi di cui al Decreto Legislativo n. 257 dell'8 Agosto 1991, operanti all'interno della struttura;
- c) i titolari di borse di studio che esplicano la propria attività all'interno dell'Istituto;
- d) gli stagisti ed i tirocinanti;
- e) i medici convenzionati di cui al D.P.R. 317/1990 e 281/1992;
- f) I rappresentanti sindacali territoriali quando svolgono l'attività nell'ambito delle relazioni sindacali con l'Istituto;
- g) i titolari dell'assistenza religiosa;
- h) i titolari ed i componenti degli organi aziendali, il Direttore Sanitario ed il Direttore Amministrativo;
- i) i titolari di incarichi libero-professionali, di co.co.co e di co.co.pro;
- j) i titolari di rapporto di lavoro autonomo con l'Istituto;
- k) i dipendenti di ditte esterne che espletano attività nei Servizi aziendali in base a convenzioni o contratti d'appalto;
- l) i familiari che assistono degenti;
- m) i partecipanti esterni a convegni organizzati dall'Istituto, previa autorizzazione della Direzione Generale, su richiesta del Responsabile organizzatore del Convegno;
- n) eventuali altri casi autorizzati dalla Direzione Generale;
- o) i componenti delle Commissioni Esaminatrici operanti all'interno della struttura;
- p) coloro che prolungano l'attività lavorativa al pomeriggio a causa attività di sperimentazione clinica e ALPI.

Art. 2. Modalità di fruizione del diritto all'utilizzo del Servizio Mensa

La mensa aziendale è situata al piano terra della Palazzina Uffici amministrativi. Effettua servizio esclusivamente nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 13.00 alle ore 15.00. Resta chiusa il sabato, la domenica ed i giorni festivi.

Il personale a tempo indeterminato e determinato che presta servizio presso l'Azienda, compreso il personale in comando e/o in convenzione, ha diritto a fruire della mensa nel rispetto del presente regolamento.

Il diritto alla mensa è esercitato nei giorni feriali nei locali individuati come "MENSA" e nel rispetto della fascia oraria di apertura che va dalle ore 13.00 alle ore 15.00.

Il consumo del pasto avviene nei giorni di effettiva presenza in servizio.

È escluso il personale che in ragione dell'articolazione del proprio orario di servizio risulti:

- assente per malattia;
- assente per ferie;
- assente per permessi a vario titolo;
- in aspettativa a qualsiasi titolo;
- in riposo festivo, anche se compensativo;
- assente per recupero orario, a qualsiasi titolo;
- non in servizio a qualsiasi titolo.

Il personale dipendente esercita il diritto alla mensa al di fuori dell'orario di servizio.

Tutti i dipendenti devono procedere alla timbratura del badge rispettivamente all'inizio ed alla fine della pausa pranzo, digitando il codice specifico negli orologi marcatempo.

In caso straordinario di dimenticanza del tesserino personale, il dipendente dovrà presentare apposito modulo di autocertificazione all'Area Gestione Risorse Umane, per i conseguenti adempimenti.

La pausa per la fruizione del servizio mensa non può essere inferiore a trenta minuti, con una tolleranza di ulteriori 30 minuti, per una durata massima di 60 minuti.

Il personale turnista il cui orario di lavoro è articolato su più turni nell'arco delle 24/12 ore, con durata di ogni singolo turno di almeno 6 ore, ha diritto ad usufruire del servizio mensa per la consumazione del pranzo, qualora presti effettiva attività lavorativa durante il turno diurno. Così come concordato nella delegazione trattante Area Comparto del 10/06/2014, sono inclusi tra i beneficiari, in via sperimentale, oltre agli smontanti, anche i montanti turno.

Il personale il cui orario di lavoro è articolato in un unico turno ha diritto ad usufruire del servizio mensa, nei soli giorni di rientro pomeridiano obbligatorio, oppure nei casi di rientro pomeridiano per lavoro straordinario previa autorizzazione del Responsabile della UO interessata, con un rientro minimo di due ore e con l'effettuazione della relativa pausa.

Art. 3. Costo del pasto

Il personale indicato alle lettere a), b), c), d), f) dell'art.1 del presente regolamento, corrisponde per il pasto un importo pari a € 1,03 così come previsto dal CCNL vigente, con trattenuta diretta sul cedolino paga, da effettuarsi nel mese successivo al mese di godimento.

Art. 4. Composizione del pasto

Il pasto è composto da:

- un primo;
- un secondo;
- un contorno;
- pane;
- frutta;
- acqua o bibita analcolica.

Art. 5. Doveri, controlli e sanzioni.

L'accesso alla mensa è consentito esclusivamente nella fascia oraria di apertura, indicata all'art. 1 del presente regolamento.

È obbligatorio accedere alla mensa con indumenti igienicamente compatibili. È tassativamente vietato l'accesso ai locali destinati al servizio mensa in divisa da lavoro. È fatto divieto di asportare dalla mensa ogni e qualsiasi genere alimentare, consumare il pasto fornito in orario di servizio e in luogo diverso dalla sala mensa o altri locali autorizzati. Il mancato rispetto di tali doveri e dei criteri di cui all'art.2, costituisce infrazione disciplinare.

Essendo attribuita dalla normativa nazionale la responsabilità sul personale subordinato al Dirigente Responsabile di Struttura, sarà onere di quest'ultimo verificare il corretto utilizzo del servizio in relazione ai singoli dipendenti e predisporre gli opportuni controlli interni, al fine di garantire la copertura dei turni di lavoro.

L'Area Gestione Risorse Umane verifica con cadenza trimestrale, con controllo a campione, il corretto utilizzo del servizio mensa mediante:

- controlli sulle timbrature;
- controlli sulla ricorrenza delle condizioni previste per l'utilizzo del servizio.

Qualora, a seguito dei controlli effettuati, emerge una fruizione non corretta del servizio mensa, l'Area Gestione Risorse Umane, fatto salvo l'avvio degli eventuali procedimenti nelle sedi competenti, ne darà comunicazione al Dirigente Responsabile della Struttura di appartenenza per l'adozione dei provvedimenti del caso. Il Dirigente potrà inoltre disporre la trattenuta stipendiale per il costo intero del pasto e la trattenuta d'ufficio, in caso di mancata timbratura, dei trenta minuti previsti obbligatoriamente per la pausa.

Art. 6. Decorrenza

Il presente regolamento, ai sensi dell'art. 40 bis del d.lgs 165/2001 e s.m. e i., avrà decorrenza a far data dal mese successivo alla verifica da parte del Collegio Sindacale.

Art 7. Modalità di finanziamento

I costi derivanti dall'attivazione del servizio mensa devono trovare copertura all'interno dei limiti del costo del personale abbattuti dell'1,4%, così come previsto dalla circolare n. 9 del MEF del 17.02.2008.

Art. 8. Norme finali

L'Azienda si impegna, attraverso le proprie strutture di riferimento, ad emanare note di esplicazione di maggiore dettaglio per dare ulteriori informazioni sulle modalità operative di fruizione della pausa pranzo.

In presenza di fondi finalizzati, l'Istituto valuterà la possibilità di prevedere eventuali agevolazioni sul costo del pasto per i soggetti indicati all'art. 1 dalla lettera f) alla lettera r).

L'Istituto valuterà, in accordo con la Società assegnataria del servizio, la possibilità di estendere il servizio mensa alla giornata del sabato.

Il presente regolamento sostituisce ogni precedente disposizione regolamentare relativa al diritto alla mensa.

Il presente regolamento sarà applicato in via sperimentale per la durata di dodici mesi, al fine di poterne valutare l'efficacia e la sostenibilità finanziaria.

Per quanto non disciplinato nel presente regolamento si fa rinvio alle disposizioni normative vigenti in materia.